

un altro passo in avanti per il Comune di Sambuca verso la rigenerazione degli spazi pubblici urbani e la valorizzazione del patrimonio culturale - anche con strumenti digitali e partecipativi - per una migliore fruizione da parte di cittadini e visitatori.

“Il progetto è stato selezionato nel 2021 dal MIBACT (ora MIC) tra gli interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei Comuni delle Regioni del Mezzogiorno ed è curato da Korai - Territorio, Sviluppo e Cultura, una cooperativa culturale femminile da tempo impegnata, in

particolare nelle Terre Sicane, nella valorizzazione dei borghi, dei cammini e dei luoghi lontani dai circuiti del turismo di massa con l’obiettivo di creare nuove opportunità di sviluppo territoriale ed occupazione giovanile nel settore turismo e cultura.

“Sambuca Welcoming” si fonda sul concept valoriale di una Sambuca Accogliente, per i suoi visitatori e per i suoi abitanti: un borgo in cui la dimensione della Lentezza è sinonimo di Benessere, lontano dalla frenesia di vita dell’uomo contemporaneo e la sua Comunità è S.M.A.R.T., cioè protagonista di un racconto autentico e innovativo secondo 5 chiavi di lettura: Sostenibilità, Memoria, Arte, Rigenerazione, Territorio.

Il progetto comprende tra le sue azioni: la realizzazione di opere infrastrutturali di valorizzazione della “Strata Granni” (l’attuale Corso Umberto I), la creazione di spazi multimediali informativi e la digitalizzazione del patrimonio culturale lungo lo storico asse viario, comprensivo dei LIM (Luoghi dell’Identità e della Memoria riconosciuti dall’Assessorato Regionale dei Beni Culturali). Comprende, inoltre, la progettazione di un’offerta culturale e turistica integrata sul territorio, costruita con l’engagement della comunità e fruibile attraverso sistemi innovativi digitali, basati su tecnologia mobile, e una piattaforma web che incentiverà l’incoming nel borgo.

Nel corso dell’evento inaugurale a Palazzo Panitteri, alla presenza dei cittadini intervenuti, sono stati presentati tutti gli asset del pro-

## “Sambuca Welcoming” diventa realtà

### Al via la prima Residenza d’Artista

di Susanna Gristina



getto, inclusa la nuova brand image della Sambuca accogliente: una iconica lumaca nei colori del territorio, accolta da un entusiasta applauso dai presenti. Ampio spazio è stato poi dato alla presentazione del progetto della prima Residenza Artistica che vede protagonista la coppia di artisti Karl Logge (australiano) e Martina Romani (italiana): trapiantati in Sardegna alla scuola del “Maistu” (maestro) di arte tessile, Chiara Vigo, già in passato ospite a Sambuca. La loro proposta progettuale è risultata vincitrice della open call tra più di 130 candidature pervenute da

tutto il mondo. Gli artisti, ospiti della Domus di Iter Vitis, animeranno il borgo fino alla prima settimana di novembre 2023 col loro progetto di Textile Art “Acchiappa Segni. Spin Lab + Land Weave”. Partendo da segni, tracce e simboli emblematici del territorio intorno a Sambuca, il percorso di residenza li rivitalizza attraverso i processi artistici essenziali e fondamentali della filatura e della tessitura per connettere comunità, tempo, memoria, paesaggio, pensiero e azione sostenibili.

Al termine delle cinque settimane di permanenza a Sambuca, sarà svelata l’opera di Logge e Romani, realizzata col coinvolgimento della comunità di cittadini sia permanenti che temporanei (cioè i visitatori) di Sambuca, per diventare testimonianza artistica, fra tradizione e innovazione, della Sostenibilità, della Memoria, dell’Arte, della Rigenerazione e del Territorio di cui il borgo è espressione.

Sambuca, terra del vino, della convivialità, dell’ospitalità, fa di questi valori la sua cifra dichiarata e sempre più forte, proiettandosi verso una dimensione innovativa e contemporanea, ma che resta fedele alle sue tradizioni (punto di forza imprescindibile); si avvia ad un posizionamento più organico e strutturato sotto il profilo turistico-culturale che consenta ai giovani di investire nel borgo delle loro radici e farsi finalmente interpreti e protagonisti del loro futuro lì dove sono nati: un futuro di nuove opportunità rese possibili dall’attivazione di un sistema culturale organizzato e che trova la sua forza nella sua comunità accogliente.

Nel 2020, nel bel mezzo della pandemia, nasce il progetto “Ti ci devo portare in Sicilia” approdato immediatamente su Instagram e da pochissimo anche su YouTube.

Il progetto prende vita dall’idea di Ilenia Curiale, ingegnere biomedico e promotrice delle bellezze siciliane.

Le varie iniziative promosse da Ilenia hanno l’obiettivo di far conoscere una Sicilia sconosciuta che merita di essere esplorata, di diffondere, come dice lei, “più sicilianitudine possibile” e, perché no, di creare legami con nuovi luoghi e nuova gente.

Non a caso, infatti, “Legàmi” è il titolo dell’opera di street art co-creata a Lentini lo scorso anno, grazie alla preziosa collaborazione con l’artista sambucese Lorenzo Maniscalco. Quest’anno il progetto prende vita anche a Sambuca di Sicilia. Ventidue partecipanti provenienti da tutta la Sicilia (e non solo) si cimentano nella realizzazione di un’opera di street art co-creata insieme a Lorenzo Maniscalco e Giuseppe Vaccaro (in arte Blu di Peppe), due artisti tanto diversi quanto simili, la cui fusione creativa dà vita a qualcosa di inspiegabilmente magico. Il 7 ottobre 2023 i partecipanti approdano a Sambuca, pronti ad esplorare il Borgo ed a lasciarsi travolgere dalle sue bellezze. Si sa: chi ben comincia è a metà dell’opera!

E quale miglior modo di cominciare se non con una colazione a base di “Minni di Virgini”.

Subito dopo, una passeggiata guidata alla scoperta del Borgo e delle sue ricchezze: dal Teatro ottocentesco al Terrazzo Belvedere, pas-

## Street Art

### “Ti devo portare” ... a Sambuca

di Graziana Gagliano



sando per chiese, musei, laboratori d’arte... La visita guidata si conclude all’interno del Palazzo Panitteri, gustando un pranzo a base di prodotti locali: vastedda, mozzarella di bufala, “pani cunzato” e vino. Lo step successivo, nonché quello più atteso, prevede la realizzazione del murales. È ora di sporcarsi le mani e lasciare che la creatività prenda il sopravvento. “Li setti vaneddi” sono gremiti di gente di ogni età. C’è anche chi arriva per curiosare, chi per restare, chi porta un po di vino e qualche birra, chi recita poesie, chi canta, chi ride, chi fa nuove amicizie... Ci siamo proprio tutti a dare vita a qualcosa di unico! Nasce così, nel cuore arabo di Zabut, una nuova opera d’arte dal titolo “Li libbra fannu li labbra”: una scena di vita quotidiana che denota l’importanza

della cultura, della scoperta, della lettura, che si scompone in decine di rombi colorati, impreziositi da pezzi di ceramica dipinti dai partecipanti al tour, ognuno dei quali ha lasciato un prezioso contributo che resterà nell’anima più intima del Borgo. L’avventura volge al termine, ma Ilenia, l’ingegnere delle meraviglie, sa bene che per concludere al meglio una giornata bisogna non lasciarsi sfuggire la magia che ci regala il tramonto della nostra terra. Quindi, terminato il murale, tutti a vedere il tramonto dal Terrazzo sambucese più bello di tutti, brindando con un calice di bollicine a tutte le cose belle, alle nuove scoperte, ai nuovi progetti, all’entusiasmo e alla passione di ognuno, alla promessa di un “Ti ci devo portare... a Sambuca”.